



Neri Pollastri
Consulente filosofico
 cercasi
 Apogeo
 Pagg. 128 Euro 8,00

Uno dei pochi filosofi in Italia che possano vantare un'esperienza di parecchi anni nel campo della consulenza personale, ce la racconta narrando il suo rapporto con individui, gruppi e aziende.

INSERTO LIBRI

LEGGERE è CULTURA

Una casa senza biblioteca è come una fortezza senza armeria

(da un antico detto monastico)

a cura di **Maria Grazia D'Ettoris**

Francesco Pappalardo

George Orwell

Antistalinismo e critica del totalitarismo

George Orwell, pseudonimo di Eric Arthur Blair (1903-1950), scrittore e giornalista britannico, è stato interprete di un genere letterario, la distopia, o anti-utopia, che sembra cogliere ed esprimere con grande efficacia la critica al potere disumanizzante della tecnica e alle sue implicazioni totalitarie, che costituiscono un elemento dominante del secolo XX.

Alla sua figura è stato dedicato un convegno — svoltosi a Torino il 24 e 25 febbraio 2005 con il patrocinio del Dipartimento di Studi Politici della locale Università e della Fondazione Luigi Firpo, e con la partecipazione di storici del pensiero politico, di filosofi della politica, di anglisti, di filosofi, di logici e di storici *tout court* —, i cui atti sono stati pubblicati con il medesimo titolo del seminario, *George Orwell. Antistalinismo e critica del totalitarismo. L'utopia negativa* (a cura di Manuela Ceretta, Olschki, Firenze 2007, pp. 252, euro 28,00). Fra i contributi, disomogenei tra loro anche a causa dell'approccio multidisciplinare dell'iniziativa, occorre distinguere quelli riferiti più direttamente al romanziere — sui quali mi soffermerò — e quelli volti ad ambientare la fi-

gura e l'opera.

Nella *Prolusione* l'anglista Carlo Pagetti sottolinea la capacità di Orwell di riflettere sulle dinamiche del totalitarismo, volte a modificare radicalmente il modo di parlare e di pensare, dunque di percepire e rappresentare la realtà, mediante sia le nuove tecnologie, innanzitutto la televisione, sia l'erosione e la confisca del linguaggio tradizionale da parte del Partito del Grande Fratello. È il tema del romanzo *1984*, del 1948, esaminato da Angelo Arciero, dottore di ricerca in Storia delle dottrine politiche e filosofia della politica, nella relazione su *Nineteen Eighty-Four: invenzione narrativa e referenzialità storiche*, che sottolinea i pregi dell'impianto narrativo, "finalizzato essenzialmente a favorire l'immedesimazione del lettore in un'atmosfera totalitaria sconosciuta e largamente incomprensibile ai cittadini dei paesi occidentali" (p. 36). Il romanzo allude palesemente al regime comunista sovietico, ma Orwell intende proporre un modello di stato totalitario più penetrante, che egli intravede anche all'orizzonte dei paesi occidentali. Vittore Colonna approfondisce *L'immaginario urbano di George Orwell*,

evidenziando che "la drammatica rappresentazione di Londra raggiunge una pregnanza simbolica di grande portata" (p. 103), perché ribadisce il carattere cupo e pessimistico di tutta l'opera: i nuovi edifici esprimono la simbologia di un potere opprimente, intento a mortificare l'eredità storica e culturale della nazione, e i simboli uniformi e martellanti che la caratterizzano sono strumenti posti in essere per cancellare la memoria degli abitanti. Sulle peculiarità del linguaggio, destinato nella società del Grande Fratello a soppiantare lentamente quello tradizionale, si sofferma Monica Quirico, ricercatrice in Storia delle dottrine politiche, delle istituzioni politiche e filosofia politica, nella relazione su *La mutazione genetica del linguaggio e del pensiero nel totalitarismo: la denuncia liberale*. Più che sulla creazione di nuovi vocaboli, la Neolingua fa leva sulla decostruzione di quelli esistenti, cioè sulla soppressione dei termini scomodi e dei significati giudicati non ortodossi: più piccolo è il campo della scelta, più limitata sarà la tentazione di lasciar spaziare il proprio pensiero. Simona Forti, docente di Storia del Pensiero

Politico Contemporaneo, intervenendo su *L'ultimo uomo tra resistenza e resa: la filosofia politica di fronte a Nineteen Eighty-Four*, denuncia la duplice censura inflitta a Orwell — anche indirettamente, cioè squalificando il valore letterario dell'opera — da chi non voleva accettare che il comunismo sovietico fosse uno dei modelli ispiratori di *1984* e da chi non voleva riconoscere l'ambientazione "occidentale" del romanzo: "una censura che ha silenziosamente impedito a gran parte della filosofia politica contemporanea, in particolare a quella italiana, di trarre da *Nineteen Eighty-Four* la stessa energia critica che, per esempio, la filosofia francese degli ultimi decenni del '900 ha saputo trovare in un'opera come *Arquipelago Gulag*" (p. 144).

Nelle *Conclusioni. L'utopia degli antichi e la distopia dei moderni*, lo storico della filosofia Luigi Punzo osserva che la distopia esprime un'avversione radicale alle soluzioni avanzate dalla progettualità utopica, propria delle ideologie rivoluzionarie: "Utopia non rappresenta più il "non-luogo" dove si realizza l'ideale della vita felice, ma designa piuttosto il "luogo" dell'abbruttimento impotente e senza libertà" (p. 235). L'utopia negativa di Orwell, invece, svolge una funzione di radicamento realistico, richiamando l'attenzione sulle possibili deviazioni di ogni progetto che perda di vista il suo fine, l'uomo stesso.



Will Hutton
Il drago dai piedi d'argilla
 La Cina e l'Occidente
 nel XXI secolo
 Fazi
 Pagg. 370 Euro 21,50

Will Hutton, uno dei più stimolanti intellettuali progressisti dei nostri tempi, compie una circumnavigazione completa del gigante asiatico, tracciando una mappa dettagliata non solo della

sua economia e della sua cultura attuali ma anche della loro storia recente e remota; e, al contempo, affronta i temi fondamentali della contemporaneità: la globalizzazione, l'involuzione dell'economia di mercato,

la crisi del progressismo, le difficoltà dell'Europa, le dinamiche che hanno portato gli Stati Uniti a porre un'ipoteca sul loro stesso assetto democratico. Economista unico nel suo genere proprio per la capacità di tenere assieme coordinate distanti e apparentemente eterogenee,

Hutton rivela insospettabili nessi: la tradizione dei funzionari dell'antico impero cinese e la classe emergente dei manager comunisti, la Compagnia delle Indie Orientali e la nascita del concetto di impresa in Occidente.

Luigi Salvatorelli
San Benedetto e l'Italia del suo tempo
 Laterza
 Pagg. 186 Euro 16,00



All'inizio del periodo più buio della storia d'Italia, quel secolo VI in cui il nostro paese era una provincia del Basso Impero, Benedetto da Norcia rappresenta l'unico principio di vita nuova.

L'autore della Regola, grande codice della vita monastica occidentale, fugge le città corrotte, rinuncia alle dignità clericali, rifiuta la vanità dell'ascetismo, scarta le forme rudimentali dell'organizzazione monastica e, intorno al 529, fonda il monastero di Montecassino. Crea così una comunità nuova, libera dai vincoli dell'autorità e della protezione papale e vescovile, che basta a sé medesima spiritualmente e materialmente. Benedetto trasforma il monastero in un centro operoso e vitale che diverrà propulsore della rinnovata spiritualità occidentale.

Conservati nella tua Biblioteca



R. Loredana Cardullo
Aristotele
 Profilo introduttivo
 Carocci
 Pagg. 184 Euro 15,00

Da Aristotele il lettore contemporaneo potrà imparare che la filosofia — oggi come ieri — orienta sì la prassi, ma non senza una solida impalcatura scientifica di base, né senza quello sforzo intellettuale e morale di ricerca delle cause e dei principi delle cose e delle situazioni che, come un allenamento quotidiano, ci permette di acquisire gli abiti delle più alte virtù: saggezza e sapienza.



J. C. Kaufmann
Corpi di donna, sguardi d'uomo
 Sociologia del seno nudo
 Cortina
 Pagg. 300 Euro 22,00

Ogni donna deve rispettare un codice di comportamento suggerito dalla struttura del suo corpo, dalla sua età, dalla sua cultura, decifrare i segnali inviati dagli sguardi che si posano su di lei e risponderci con gesti adeguati. L'autore utilizza l'analisi minuziosa delle regole del gioco per svelare le pieghe nascoste del modo in cui gli uomini e le donne percepiscono il corpo nella nostra società.



Alfonso M. Di Nola
Attraverso la storia delle religioni
 Di Renzo
 Pagg. 136 Euro 12,00

L'Autore traccia un breve profilo della storia delle religioni convinto che quanti fossero interessati potrebbero, occupandosi di tali studi, affrancarsi da molte superstizioni ed acquisire una concezione della religione puramente laica, che non deve essere disprezzata e tacciata di anticlericalismo, ma vissuta come oggetto culturale, alla stessa stregua della scrittura, dell'arte e così via.



Gadi Luzzatto Voghera
Antisemitismo a sinistra
 Einaudi
 Pagg. 112 Euro 8,00

Anche a sinistra si fa inconsciamente spesso uso del linguaggio antisemita. È necessario saperlo vedere per poterlo sradicare. Per capire quale linguaggio si carica di elementi di antisemitismo bisogna conoscere un po' di storia. Così come bisogna saper leggere il passato per capire le ragioni che ne hanno diffuso l'ombra anche tra chi è al di sopra di ogni sospetto.



Jorg Blech
La medicina che non guarisce
 Come difendersi da terapie inutili o nocive
 Lindau
 Pagg. 256 Euro 18,00

A un'analisi più approfondita molte delle attuali risorse terapeutiche si rivelano del tutto inefficaci, se non dannose, e paiono il risultato di errori e interessi economici. La cosa risulta evidente quando i medici diventano pazienti: solo raramente si sottopongono alle cure che normalmente consigliano ai loro assistiti, perché sanno benissimo quali tra esse siano davvero necessarie e utili.



Robert Busa S.J.
Rovesciando Babele
 Ossia tornare alle radici d'ogni lingua
 Spirali
 Pagg. 226 Euro 30,00

"Questo volume lascia intuire l'immane impresa intellettuale di padre Roberto Busa. Gli scritti qui contenuti e la bibliografia offrono mezzi e strumenti per molte generazioni di ricercatori, di scrittori e d'intellettuali. Noi stimiamo e ammiriamo padre Busa da oltre venticinque anni. E lo ascolteremo e lo leggeremo per i prossimi decenni, e oltre. Ben oltre".



Gian Antonio Stella
Avanti popolo
 Bur
 Pagg. 322 Euro 9,80

Foto di gruppo con professore. Un viaggio nella sinistra di lotta e di governo, clericale e comunista, perbene e amorale, moderata e attaccabrighe, gaudente e penitenziale, cinica e malpancista, sospesa sempre tra la vittoria e la disfatta. Il grande ritratto d'una stagione attraverso le storie dei suoi protagonisti.



Gene Hathorn
Dead man walking
 Edizioni clandestine
 Pagg. 248 Euro 14,00

Internato nel braccio della morte, Gene Hathorn mescola i ricordi della vita passata con la desolante visione del presente carcerario. Non vuole disculparsi del crimine commesso: solo mostrare l'ipocrisia di un mondo corrotto in cui buoni e cattivi esistono per fini politici piuttosto che morali poiché, alla possibilità del pentimento per gli internati, si preferisce spogliarli della loro umanità, come farfalle che, private dell'involucro, come nude larve sono destinate a perire.